

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUIGI RAMPONI

La seduta comincia alle 14,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Seguito della discussione delle proposte di legge Lavagnini ed altri; Gamba: Modifica della normativa in materia di stato giuridico e avanzamento degli ufficiali (2802-3342).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del nuovo testo unificato delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Lavagnini ed altri; Gamba: « Modifica della normativa in materia di stato giuridico e avanzamento degli ufficiali ».

Ricordo che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni I, V e XI sul testo unificato in esame nonché sugli emendamenti 1.1, 3.1, 7,1 8.1, 8.2 e 9.1 del relatore, sull'emendamento 3.1 del Governo e sull'articolo aggiuntivo 2.01 del relatore, approvati in linea di principio nella seduta del 10 marzo 2004. Chiedo pertanto alla relatore ed al Governo di esprimere il proprio parere in ordine alle predette proposte emendative.

CIRO ALFANO, *relatore*. Esprimo parere favorevole su tutti gli emendamenti.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Concordo con il parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'emendamento 1.1 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo emendato.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 2.01 del relatore (*nuova formulazione*), accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 3.1 del Governo, accettato dal relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 3 nel testo emendato.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 4.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 5.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 6.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 7.1 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 7 nel testo emendato.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 8.1 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 8.2 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 8 nel testo emendato.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 9.1 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 9 nel testo emendato.

(È approvato).

Passiamo agli ordini del giorno. Avverto che è stato presentato l'ordine del giorno Bricolo 0/2802/IV/1 (*vedi allegato*). Il Governo?

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo lo accoglie.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Bricolo non insiste per la votazione.

CIRO ALFANO, *Relatore*. Intendo richiamare l'attenzione della Commissione sulle seguenti correzioni di forma che il testo degli articoli richiede, proponendo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, le conseguenti correzioni.

In particolare propongo che:

la rubrica dell'articolo 2-*bis* sia sostituita dalla seguente: «Avanzamento degli ufficiali cessati dal servizio»;

all'articolo 4, capoverso 2-*ter*, dopo la parola: «disposizioni» sia inserita la seguente: «transitorie»;

all'articolo 4, capoverso 2-*ter*, le parole: «sono prorogate fino all'anno 2009» siano sostituite dalle seguenti: «si applicano fino al 31 dicembre 2009»;

all'articolo 5, il capoverso 4-*bis* e il capoverso 4-*ter* siano sostituiti dai seguenti:

«4-*bis*. A partire dai corsi che hanno avuto inizio nell'anno 1998, agli ufficiali che, per comprovate ragioni di servizio o per infermità dipendente da causa di servizio, abbiano frequentato con ritardo il corso di Stato Maggiore, si applicano i vantaggi di carriera di cui al quadro II della tabella n. 4, allegata alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, come sostituito dall'articolo 14 della legge 28 aprile 1976, n. 192, nel testo vigente alla data di conclusione del corso a suo tempo non frequentato».

«4-*ter*. A partire dai corsi che hanno avuto inizio nell'anno 1999, agli ufficiali che, previo superamento dell'apposito concorso di ammissione, per comprovate ragioni di servizio o per infermità dipendente da causa di servizio, abbiano frequentato con ritardo il corso superiore di Stato Maggiore, si applicano i vantaggi di carriera di cui al quadro II della tabella IV, allegata alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, come sostituito dall'articolo 14 della legge 28 aprile 1976, n. 192, nel testo vigente alla data di conclusione del corso a suo tempo non frequentato».

Inoltre, alla rubrica dell'articolo 6 la parola: «unico» sia soppressa;

alla rubrica dell'articolo 8, dopo il numero: «III» sia aggiunto il seguente: «IV», conseguentemente, al medesimo articolo 8 sia soppresso il comma 2.

Infine, alla rubrica dell'articolo 9, le parole: «e II» siano sostituite dalle seguenti: «II e V», conseguentemente, al medesimo articolo 9 sia soppresso l'ultimo comma.

Preciso che il coordinamento formale riferito ai capoversi 4-*bis* e 4-*ter* dell'articolo 5 ha lo scopo di chiarire maggior-

mente i riferimenti normativi della disciplina che si intende applicare agli ufficiali beneficiari della disposizione. Segnalo che il coordinamento formale riferito all'articolo 8 è volto, per maggior chiarezza, a sostituire il quadro IV della tabella 3, incorporando in esso le modifiche puntuali recate al comma 2 — inserito dall'emendamento 8.2 — che viene conseguentemente soppresso.

Ricordo che le modifiche puntuali apportate dall'emendamento 8.1 ai quadri della tabella 2 sono assorbite nel testo dei medesimo quadri sostitutivi dall'articolo 8.

In proposito, ricordo altresì che l'emendamento 8.1 stabilisce, in primo luogo — mediante la sostituzione della nota C con la nota F — che il periodo di imbarco dei sottotenenti di vascello, previsto dal quadro I della tabella 2, possa essere svolto, nel limite massimo di un anno, nel grado immediatamente inferiore; in secondo luogo, stabilisce — mediante l'inserimento della nota C — che il periodo di imbarco per i tenenti di vascello, previsto dai quadri VII, VIII, IX, XI della predetta tabella 2, possa essere svolto, in tutto o in parte, nel grado immediatamente inferiore.

Infine, avverto che il coordinamento formale riferito all'articolo 9 è volto, per maggior chiarezza, a sostituire il quadro V della tabella 3, incorporando in esso le modifiche puntuali recate dall'ultimo comma — inserito dall'emendamento 9.1 — che viene conseguentemente soppresso.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di correzioni di forma avanzata dal relatore.

(È approvata).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Avverto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del regolamento, i deputati Giorgio Conte, De Mita, Lavagnini, Marini e Previti sono sostituiti rispettivamente dai deputati Franz, Monaco, Angelino Alfano, Stradiotto e Muratori.

Si riprende la discussione.

Riprendiamo la discussione del testo unificato.

Passiamo alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCO ANGIONI. Con l'approvazione in sede legislativa di questo provvedimento credo che si farà un passo molto importante per ciò che concerne lo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali, delineando il profilo di carriera. Ciò era indispensabile, perché un dispositivo di questo tipo si consolida nell'arco di una decina di anni e rappresenta una proiezione nel futuro importante; al contrario, valutazioni sbagliate in questo campo avrebbero potuto produrre gravi conseguenze. Si stava per commettere un errore quando non si era sufficientemente considerata la necessità di valutare, e quindi anche preparare, i comandanti dei gradi superiori, partendo dal comandante di battaglione (mi riferisco all'esercito) che, in termini di autonomia, di responsabilità di comando, di gestione del personale e dei materiali ha compiti già molto rilevanti.

Queste lacune sono state corrette, e di conseguenza si dà la possibilità ai comandi superiori di valutare in termini di legge, e non con un giudizio approssimativo o influenzato da conoscenze e simpatie, ogni ufficiale per come si occupa della gestione del personale, dell'impiego dei materiali, dei compiti operativi, per consolidare in futuro la fiducia che noi, e tutto il popolo italiano, abbiamo nelle nuove Forze armate.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale finale sulla proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione.

Nuovo testo unificato delle proposte di legge Lavagnini ed altri; Gamba: « Modifica della normativa in materia di stato giuridico e avanzamento degli ufficiali » (2802-3342).

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Hanno votato sì	26

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Angelino Alfano, Ciro Alfano, Angioni, Ascierto, Bertucci, Bri-

colo, Franz, Cossiga, Deiana, Fallica, Fontana, Lumia, Menia, Milanese, Minniti, Molinari, Monaco, Muratori, Pinotti, Pisa, Ramponi, Rizzi, Ruzzante, Santulli, Stradiotto e Tucci.

La seduta termina alle 14,40.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
l'8 aprile 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Modifica della normativa in materia di stato giuridico e avanzamento degli ufficiali. Nuovo testo unificato C. 2802 Lavagnini e C. 3342 Gamba.

ORDINE DEL GIORNO

La Commissione Difesa della Camera, in sede di esame del testo unificato recante modifica all'articolo 66 del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 490, in materia di stato giuridico ed avanzamento degli Ufficiali;

ritenuto che:

il criterio di avanzamento al quale in larga parte si ispira ancora l'intero modello di progressione delle carriere nell'ambito delle Forze Armate italiane, privilegiando l'anzianità nel grado, non sia del tutto idoneo a favorire una selezione del personale che privilegi il merito, le capacità dimostrate in servizio, le esperienze maturate nel corso dei cicli operativi e l'attitudine dei singoli ad investire nel proprio miglioramento;

per converso, l'intensificarsi delle missioni militari in cui sono coinvolte le

Forze Armate italiane esiga un meccanismo di selezione differente e più meritocratico;

apprezzato il graduale temperamento dei criteri dell'avanzamento con la sempre maggiore considerazione di elementi riconducibili alla valutazione del merito e delle capacità individuali,

impegna il Governo

a proseguire con gradualità nell'opera di revisione dei meccanismi di progressione delle carriere degli Ufficiali, dei Sottufficiali e degli stessi graduati di truppa delle Forze Armate, enfatizzando ulteriormente nelle valutazioni propedeutiche agli avanzamenti di grado il peso delle note di qualifica e dei cicli operativi compiuti all'estero senza demerito.

0/2802/IV/1. Bricolo.